



COMUNE DI SALIZOLE
(Provincia di Verona)

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 70 del 22-12-2014

Oggetto: ADOZIONE VARIANTE PUNTUALE N. 1/2014 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004 N. 11 E S.M.I..

L'anno duemilaquattordici il giorno ventidue del mese di dicembre alle ore 19:00, presso questa Sede Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria, in Prima convocazione ed in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

CORRA' MIRKO	P	PASETTO GIACOMO	P
CAMPI ANGELO	A	VOI SIMONE	P
SCIPIONI FILIPPO	A	TREGNAGO SIMONETTA	A
MARCONCINI MARCO	P	TREGNAGO MONICA	P
MANARA RENATO	P	MORELATO FRANCESCA	P
MANTOVANELLI LAURA	P	SALVAN ROBERTO	P
MIRANDOLA TIZIANO	P		

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 3.

Assume la presidenza il Signor CORRA' MIRKO, Sindaco, assistito dal Segretario Comunale, Dott. Alessandro De Pascali, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

UFFICIO UFFICIO TECNICO

Il sottoscritto Responsabile del servizio, interpellato circa la regolarità tecnica dell'assumenda delibera di ADOZIONE VARIANTE PUNTUALE N. 1/2014 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004 N. 11 E S.M.I..

esprime parere: Favorevole

Salizzole, 11-12-2014

Il Responsabile del servizio
ZANETTI DIANO

UFFICIO SEGRETERIA

Il sottoscritto Segretario comunale, interpellato circa la legittimità complessiva, completezza dell'istruttoria e adeguatezza del testo dell'assumenda delibera soprascritta esprime parere Favorevole

Salizzole, 17-12-2014

Il Segretario Comunale
DE PASCALI ALESSANDRO

Oggetto: ADOZIONE VARIANTE PUNTUALE N. 1/2014 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004 N. 11 E S.M.I..

Il Sindaco/Presidente illustra la variante riguardante una porzione residenziale in frazione di Bionde, che modifica la normativa vigente, come intervento sulle norme generali relative alla zona F.

Rientra l'Assessore Scipioni. I Consiglieri presenti sono 11.

Il Consigliere Salvan chiede se le famiglie ci sono già o arriveranno.

Il Sindaco/Presidente risponde che arriveranno delle famiglie, non si sa da dove, ma ritiene siano coloro che lavoreranno nella struttura.

Nessun altro chiede d'intervenire.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- I) VISTO l'art. 42, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 267/2000 e ritenuta la propria competenza a provvedere sull'oggetto;
- II) CONSIDERATO CHE:
- con D.C.C. n. 61 del 30.12.2008 è stato adottato il P.A.T.I. (Piano di Assetto del territorio Intercomunale) tra i Comuni di Concamarise, Sanguinetto, Salizzole e Gazzo Veronese, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11;
 - con D.C.C. n. 15 del 10.02.2010, è stata disposta la presa d'atto della Deliberazione del Commissario ad acta del Comune di Gazzo Veronese n. 5 del 28.01.2010 (Revoca parziale della D.C.C. n. 34 del 29.12.2008 e riadozione parziale del P.A.T.I., per la parte relativa al territorio comunale di Gazzo Veronese);
 - il suddetto P.A.T.I. è stato approvato con Conferenza di Servizi in data 17.08.2011, ai sensi dell'art. 15, comma 6 della sopraccitata LR. n. 11/2004;
 - con Deliberazione di Giunta Regione del Veneto n. 1787 del 08.11.2011, pubblicata nel B.U.R. n. 89 del 29.11.2011, è stato approvato il P.A.T.I. (Piano di Assetto del Territorio Intercomunale) tra i Comuni di Concomarise, Samguinetto, Salizzole e Gazzo Veronese, ai sensi dell'art. 15, comma 6 della L.R. n. 11/2004;
- III) RILEVATO che mediante l'approvazione del Primo Piano degli Interventi, avvenuta con DCC. n. 15 del 29.05.2012, si è provveduto a definire:
- a) edifici non più funzionali all'attività agricola, al fine di definire i criteri di intervento che possono essere utilizzati dall'Amministrazione in modo flessibile;
 - b) conferma degli ambiti dell'edificazione diffusa e dell'edificazione consolidata, definendo le possibilità di intervento e le modalità operative;
 - c) allineamento della strumentazione urbanistica comunale vigente (P.R.G. e N.T.A.) con le norme del P.A.T.I. in modo da rendere fluido il passaggio dal Piano Regolatore alla nuova disciplina urbanistica ai sensi della LR. n. 11/2004;
- IV) RICONTRATO che mediante l'approvazione del Secondo Piano degli Interventi, avvenuta con DCC. n. 2 del 12.02.2014, si è provveduto a definire:
- a) raggiungimento dell'operatività delle trasformazioni, proposte sotto forma di accordi da

DELIBERA DI CONSIGLIO n.70 del 22-12-2014 COMUNE DI SALIZZOLE

parte dei privati, ai sensi dell'art. 6 della LR. N. 11/2004, valutando le proposte già manifestate in sede di osservazione al Piano approvato – prima fase, e integrando le stesse con nuove proposte relative ad ambiti da porre in trasformazione nel PI- seconda fase;

- V) DATO ATTO nella seduta consiliare del 08.03.2014 (verbale n. 8) il Sindaco ha illustrato il “Documento programmatico della Terza Fase del Piano degli Interventi”, così come previsto dall'art. 18, comma 1, della Legge Regionale n. 11/2004 e s.m.i., il quale ha come finalità lo sviluppo ed eventuale ri-stesura delle previsioni di dettaglio già vigenti nel PRG con aggiornamento alle necessità puntuali e sopravvenute nel territorio, quali i gradi di intervento nei Centri Storici e nelle Corti Rurali (tenendo conto anche delle necessità di schedatura delle Corti Rurali individuate dal PATI e non presenti nel PRG.;
- VI) RILEVATO che in data 14.11.2014 prot. n. 7291 è pervenuta richiesta di variante alle prescrizioni contenute nell'art. 38.2 delle N.T.O. (Norme Tecniche Operative) del Piano degli Interventi, da parte della società C.F. di Danieli Elisabetta & C. con sede in Bovolone, quale proprietaria del fabbricato ad uso struttura ricettiva, ubicato in Via Filegare, nella frazione di Bionde di Salizzole e distinto catastalmente al Fog. 34, maap. 181, denominato “Cittadella della Famiglia”;
- VII) RICONTRATO che tale area è ricadente nel vigente Piano degli Interventi in Zona F/2 “Aree per attrezzature di interesse comune”;
- VIII) APPURATO che le funzioni della cosiddetta “Cittadella della Famiglia”, individuata nel P.A.T.I. come un'ampia area a servizi di interesse comune sovracomunale per cui viene individuata una specifica normativa, che prevede attività diversificate in spazi che potranno ospitare: un centro culturale permanente, spazi comuni per corsi di formazione, incontri di studi e corsi, laboratori di ricerca su tematiche religiose, biblioteca specializzata sulla famiglia;
- IX) DATO ATTO che l'Amministrazione Comunale con la presente variante, raccolta l'istanza puntuale relativa a sopravvenute necessità riferite alla “Cittadella della Famiglia”, intende procedere per gradi di attuazione dando priorità a varianti parziali necessarie per dare sviluppo immediato ad aree da tempo urbanizzate;
- X) RILEVATO che la variante in oggetto trae origine dalla necessità di integrare la normativa già vigente, sviluppando la potenzialità previste per le ZTO F/2 di interesse comune, con la previsione per ambiti particolari di una porzione residenziale congrua allo sviluppo delle reali necessità riscontrate a seguito della messa a regime delle attività della Cittadella della Famiglia, nel fabbricato ricompreso all'interno dell'area a servizi, con la possibilità di ospitare funzioni integrative del progetto principale;
- XI) RICONTRATO che norme del Piano Regolatore Generale (P.R.G.) antecedenti al Piano degli Interventi prevedevano che le zone per interesse comune avessero specifici parametri di intervento e con una percentuale di residenza ammessa inferiore al 10% della superficie netta di pavimento;
- XII) RILEVATO altresì che la presente variante richiama l'art. 38.2 del vigente Piano degli Interventi, che viene integrato e aggiornato sulla base di specifiche necessità relative alla Cittadella della Famiglia, ma comunque di interesse generale per tutte le aree individuate dallo strumento urbanistico come F/2;
- XIII) VISTO l'art. 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i. che disciplina il procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano degli Interventi, prevedendo dopo la fase di partecipazione e di concertazione:
- il deposito del piano, entro otto giorni dall'adozione, presso la sede del comune a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni, con notizia dell'avvenuto deposito mediante avviso pubblicato nell'Albo Pretorio del comune e su almeno due quotidiani a

- diffusione locale e possibilità di attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna per l'Amministrazione Comunale;
- la decisione sulle osservazioni presentate da parte del Consiglio Comunale, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la loro presentazione ed approvazione del piano;
 - la trasmissione alla Provincia di Verona di copia del piano approvato e deposito presso la sede del comune per la libera consultazione;
 - l'efficacia del piano quindici giorni dopo la sua pubblicazione all'Albo Pretorio del comune;
- XIV) RICONTRATO che con Determinazione n. 12 del 28.11.2014 è stato affidato l'incarico all'arch. Emanuela Volta di Povegliano (Verona), per la stesura variante puntuale al Piano degli Interventi relativamente alla revisione normativa di alcuni articoli delle Norme Tecniche Operative (NTO) in conformità al P.A.T.I.;
- XV) VISTI gli elaborati redatti dall'arch. Emanuela Volta, pervenuti in data 09.12.2014, prot. n. 7815 composto da: relazione programmatica e NTO;
- XVI) RITENUTA la variante, come sopra richiamata, meritevole di adozione, in quanto rappresentativa della volontà dell'Ente ed idonea a decidere le scelte strategiche di assetto e sviluppo per il governo del territorio;
- XVII) VISTI:
- la Legge Regionale n. 11/2004 "Norme per il governo del territorio" e s.m.i.;
 - la Legge Regionale n. 4/2008 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa collegato alla legge finanziaria 2007 in materia di governo del territorio, parchi e protezione della natura, edilizia pubblica, mobilità ed infrastrutture" e s.m.i.;
 - gli atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 11/2004 approvati con DGRV n. 3178 del 08.1.2004 e s.m.i.;
- XVIII) VISTI i pareri prescritti dall'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e dall'art. 25 del regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, qui inseriti a costituire parte integrante del deliberato e dato atto che sono tutti favorevoli;
- IXX) DATO ATTO che l'art. 78, commi 2 e 4, del D. Lgs. n. 267/2000 dispone che:
- 2. Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astenersi non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'Amministrazione o di parenti o affini fino al quarto grado.*
- 4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudizio, le parti di strumento urbanistico che costituiscono oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico;*

CON votazione palese, che da' il seguente risultato:

- a) presenti: n. 11;
- b) favorevoli: n. 8;
- c) contrari: n. //;
- d) astenuti: n. 3 (Salvan, Tregnago M., Morelato);

D E L I B E R A

DELIBERA DI CONSIGLIO n.70 del 22-12-2014 COMUNE DI SALIZZOLE

1. DI RITENERE tutto quanto in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. DI ADOTTARE la variante puntuale n. 1/2014 al Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i. "Norme per il governo del territorio", pervenuta in data 09.12.2014 prot. n. 7815, redatta dal professionista incaricato, arch. Emanuela Volta, con studio in Povegliano Veronese (VR), composto dai seguenti elaborati: relazione programmatica e NTO;
3. DI STABILIRE che, entro otto giorni dall'adozione della presente deliberazione da parte del Consiglio Comunale, il Piano degli Interventi con tutti gli elaborati sia depositato a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque potrà formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni presso la segreteria comunale, dando immediata notizia al pubblico dell'eseguito deposito mediante avviso pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e su due quotidiani a diffusione locale, nonché mediante affissione di manifesti in luoghi pubblici;
4. DI DARE mandato al Responsabile dell'UTC. Edilizia Privata/Urbanistica, quale responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i., di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti e derivanti dal presente provvedimento;
5. DI DARE ATTO altresì che nei successivi 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva il Piano.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
CORRA' MIRKO

IL SEGRETARIO COMUNALE
DE PASCALI ALESSANDRO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000.

R.P. n. _____

li, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
CESTARO SANDRA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Visti gli atti d'ufficio, si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 c. 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

li, _____
(data della certificazione)

IL SEGRETARIO COMUNALE
DE PASCALI ALESSANDRO